



Il Prefetto della Provincia di Roma

Prot. n. 450842 del 24 dicembre 2020

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2020 in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTA, da ultimo, la proroga dello stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 7 ottobre 2020;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, con il quale sono state adottate misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed è stato incaricato il Prefetto al fine di assicurare l'esecuzione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione del virus;

VISTO il decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158 recante disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19;

VISTO il d.P.C.M. del 3 dicembre 2020 recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;

TENUTO CONTO che l'art. 1, comma 10, lett. s) del citato d.P.C.M. del 3 dicembre 2020, nel prevedere, tra l'altro che, a decorrere dal 7 gennaio 2021, al 75% della popolazione studentesca delle scuole secondarie di secondo grado sia garantita l'attività didattica in presenza, ha istituito un tavolo di coordinamento, presieduto dal prefetto, per la definizione del più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, in funzione della disponibilità di mezzi di trasporto a tal fine utilizzabili, volto ad agevolare la frequenza scolastica anche in considerazione del carico derivante dal rientro in classe di tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, disponendo che al predetto tavolo di coordinamento partecipino il Presidente della provincia o il sindaco della città metropolitana, gli altri sindaci eventualmente interessati, i dirigenti degli ambiti territoriali del Ministero dell'istruzione, i rappresentanti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, delle Regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, nonché delle aziende di trasporto pubblico locale;



Il Prefetto della Provincia di Roma

CONSIDERATO che il richiamato art. 1, comma 10, lett. s) dispone che all'esito dei lavori del tavolo di coordinamento il prefetto rediga un documento operativo sulla base del quale le amministrazioni coinvolte nel coordinamento adottano tutte le misure di rispettiva competenza prevedendo che, nel caso in cui tali misure non siano assunte nel termine indicato nel suddetto documento, il prefetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ne dia comunicazione al Presidente della regione, che adotta, ai sensi dell'art.32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, una o più ordinanze, con efficacia limitata al pertinente ambito provinciale, volte a garantire l'applicazione, per i settori della scuola e dei trasporti pubblici locali, urbani ed extraurbani, delle misure organizzative strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di cui in premessa;

RILEVATO che l'art. 1, comma 10, lett. mm) del citato d.P.C.M. del 3 dicembre 2020 dispone che a bordo dei mezzi pubblici del trasporto locale e del trasporto ferroviario regionale, con esclusione del trasporto scolastico dedicato, è consentito un coefficiente di riempimento non superiore al 50%;

VISTA la circolare n. 15350/117/2/1 Uff. III-Prot. Civ. del 5 dicembre 2020 del Ministero dell'Interno con la quale sono state fornite indicazioni in ordine all'attività che il tavolo di coordinamento deve svolgere al fine di addivenire all'elaborazione di un documento operativo sulla base del quale le amministrazioni, coinvolte nel coordinamento, adottano tutte le misure di rispettiva competenza, sottolineando che il compito affidato ai Prefetti si iscrive nell'ambito delle funzioni di rappresentanza generale del Governo, di coordinamento delle amministrazioni statali periferiche e di leale collaborazione con le autonomie territoriali, di cui all'art. 11 del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300;

VISTA la circolare n. 15350/117/2/1 Uff. III-Prot. Civ. del 9 dicembre 2020 con la quale il Ministero dell'Interno ha condiviso i contributi formulati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Ministero dell'Istruzione per un più efficace ed uniforme sviluppo delle attività dei citati tavoli di coordinamento;

VISTA la circolare n. 15350/117/2/1 Uff. III-Prot. Civ. dell'11 dicembre 2020 con la quale il Ministero dell'Interno ha trasmesso il prospetto, elaborato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il quale si ripartiscono, tra ciascuna Regione e Provincia Autonoma, parte delle risorse destinate a finanziare i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico per l'anno 2021;



Il Prefetto della Provincia di Roma

DATO ATTO che presso questa Prefettura è stato istituito il suddetto tavolo di coordinamento, con la partecipazione di qualificati rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Regione Lazio, della Città metropolitana di Roma Capitale, del comune di Roma Capitale, dell'Ufficio Scolastico Regionale e delle maggiori aziende di trasporto pubblico locale, Trenitalia S.p.A., Cotral S.p.A. ed Atac S.p.A.;

ATTESO che a partire dal 10 dicembre 2020 si sono tenute specifiche riunioni, in videoconferenza, del predetto tavolo di coordinamento, durante le quali è stata effettuata un'analisi della domanda che, a decorrere dal 7 gennaio 2021, interesserà i servizi di trasporto pubblico locale a fronte del ritorno all'attività didattica in presenza per il 75% della popolazione studentesca delle scuole secondarie di secondo grado;

VALUTATO, anche sulla base dei dati partecipati nel corso delle riunioni dall'Ufficio Scolastico Regionale, che:

- a partire dal 7 gennaio p.v. sul territorio dell'area metropolitana di Roma si attesterà un aumento complessivo del numero di studenti in presenza di circa 108.950 unità – con il 75% di studenti in presenza - a fronte dei circa 365.956 studenti, di ogni ordine e grado, che già oggi frequentano in presenza;
- che sull'intero territorio della provincia sono attive 175 scuole secondarie di secondo grado per un totale di 183.048 iscritti;
- in particolare nella Capitale insistono complessivamente circa 1.100 plessi scolastici, relativi ai gradi dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, per un totale di 197.000 iscritti, e che la secondaria di secondo grado conta 115 istituti e 124.654 iscritti, dei quali circa il 5% provenienti da altri comuni dell'area metropolitana;

VALUTATO altresì, anche sulla base di specifiche interlocuzioni avute con i maggiori Atenei capitolini, che le attività universitarie, alla data del 7 gennaio p.v., non incideranno immediatamente sul trasporto pubblico locale, atteso che le stesse riprenderanno in presenza solo all'inizio del mese di marzo 2021;



Il Prefetto della Provincia di Roma

DATO ATTO che, sulla base delle intese assunte in sede di tavolo di coordinamento, sono stati condotti, dai competenti uffici regionali e capitolini, specifici studi sugli scenari della mobilità nei rispettivi ambiti, avviando un'approfondita analisi utile a raffrontare la curva della domanda di servizi di trasporto locale nel periodo pre-covid rispetto a quella attestata durante l'emergenza sanitaria, con particolare riguardo al periodo durante il quale il limite massimo di riempimento è stato del 50%;

RILEVATO, altresì, che i possibili scenari di impatto sul sistema mobilità, conseguenti al rientro a scuola del 75% della popolazione scolastica delle scuole secondarie di secondo grado a partire dal 7 gennaio 2021, sono stati analizzati anche a fronte dell'incremento stimato del numero degli studenti che usufruirà del trasporto pubblico locale, e compendiate nella relazione tecnica che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO preliminarmente delle peculiarità del trasporto su ferro, notoriamente caratterizzato da estrema rigidità, e dell'inefficacia di un mero aumento del numero delle vetture su gomma, connessa, tra l'altro, alle difficoltà di un ampliamento in tempi brevi delle flotte oltretutto al conseguente impatto negativo che tale ampliamento, laddove ipoteticamente possibile, produrrebbe sulla mobilità veicolare;

CONSIDERATO che nella predetta relazione tecnica risulta nel dettaglio quali siano le maggiori attività - in termini di rimodulazione ed efficientamento del servizio e di implementazione dell'offerta anche per quanto concerne l'aumento del numero delle vetture e delle corse - che ciascuna azienda, sulla base della propria capacità operativa e delle caratteristiche dei diversi ambiti del sistema trasportistico, provvederà a realizzare per l'ottimale raccordo tra gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale e quelli delle attività didattiche;

PRESO ATTO che, pur a fronte delle azioni che verranno realizzate dalle aziende per incrementare ed efficientare l'offerta del trasporto pubblico regionale e capitolino, dal 7 gennaio 2021, a fronte del 50% della capacità di riempimento dei mezzi, non sarebbe possibile soddisfare pienamente, nelle fasce orarie caratterizzate da maggior afflusso, la curva presunta della domanda in ragione del numero degli studenti che si stima utilizzeranno i mezzi pubblici a partire da quella data;

CONSIDERATO che è stata, pertanto, rilevata la conseguente necessità di adottare ulteriori misure utili a ridurre, in specifiche fasce orarie, la domanda di trasporto pubblico locale che si stima si



Il Prefetto della Provincia di Roma

produrrà a partire dal 7 gennaio 2021 a seguito del ritorno in presenza del 75% degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, valutando una diversa articolazione dell'organizzazione scolastica, con l'obiettivo prioritario di garantire la sicurezza dei viaggiatori e scongiurare il rischio di possibili assembramenti sui mezzi di trasporto o presso i capolinea e le fermate;

CONSIDERATO che dalla discussione sviluppata in seno al tavolo di coordinamento sono state condivise alcune misure, e nello specifico:

- l'individuazione di due fasce orarie di ingresso per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, alle ore 8:00 e alle ore 10:00;
- la limitazione della percentuale di ingresso degli studenti delle richiamate scuole al 40% nella prima fascia delle ore 8:00 e al 60% nella seconda fascia delle ore 10:00, anche al fine di gravare in misura minore sulla domanda complessiva che già si attesta molto elevata tra le ore 7:00 e le ore 9:00 in ragione dell'utilizzo dei mezzi di trasporto da parte dei cittadini che si recano al lavoro;
- la pianificazione dell'attività didattica in presenza su cinque giorni settimanali, a fronte di un'apertura dei plessi dal lunedì al sabato al fine di giungere ad una ulteriore riduzione giornaliera del flusso degli studenti, calcolata sul 75% del rientro in presenza, di circa un sesto così da far fronte, per ogni singolo giorno di attività scolastica, ad un complessivo bacino di utenza degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di circa il 62,5%; nella giornata del sabato si potrà se ritenuto funzionale permettere l'ingresso di tutti gli studenti in un'unica fascia oraria delle 8.00;

PRESO ATTO che, dalle prospettazioni effettuate dalle citate aziende di trasporto dei diversi scenari di mobilità sull'intera area metropolitana con riguardo al numero di studenti interessati dal rientro ed alla conseguente quantificazione del fabbisogno aggiuntivo di servizi di trasporto, il ricorso a tali misure, unitamente all'ampliamento e all'efficientamento dell'offerta del trasporto pubblico locale, consente di garantire il soddisfacimento della curva attesa della domanda che si attesterà a partire dal 7 gennaio 2021;

CONSIDERATO che i servizi aggiuntivi T.P.L. necessari per soddisfare i fabbisogni dell'utenza saranno finanziati sia con risorse statali sia con risorse regionali;



Il Prefetto della Provincia di Roma

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 27 del D.L. 149/2020, sono state stanziare risorse statali per un importo di 100 milioni di euro, di cui 10.468,00 milioni destinati alla Regione Lazio, quale acconto pari all'80% dell'importo complessivo, e che nella legge di bilancio, in corso di approvazione, è prevista l'erogazione di ulteriori 200 milioni per il finanziamento dei servizi aggiuntivi per l'anno 2021;

CONSIDERATO, altresì, che la Regione Lazio ha impegnato nel corso del mese di agosto l'importo di 10 milioni di euro per l'erogazione di servizi aggiuntivi extraurbani, sin dall'inizio dell'anno scolastico 2020-2021, secondo una programmazione finalizzata ad assicurare una uniforme erogazione dei predetti servizi sull'intero territorio regionale;

RILEVATO che, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse statali disponibili, è stato stabilito dai competenti attori istituzionali di individuare tre diversi soggetti attuatori - Cotral per la parte più strettamente riconducibile al servizio extraurbano, Astral per la parte riconducibile al servizio urbano ad esclusione di Roma Capitale e suburbano, Atac limitatamente al servizio urbano di Roma Capitale - a ciascuno dei quali sarà assegnata quota parte delle risorse statali riferite all'annualità 2021 secondo un criterio di proporzionalità rispetto ai fabbisogni stimati dagli stessi soggetti;

VISTI gli elementi di confronto emersi nel corso delle riunioni del tavolo di coordinamento tenutesi con i rappresentanti dei Comuni della Città Metropolitana di Roma con popolazione superiore a 15.000 abitanti;

RILEVATO che è stato condiviso, nel tavolo di coordinamento, il piano di sviluppo dei servizi di trasporto predisposto dai competenti Uffici della Regione Lazio e di Roma Capitale, unitamente alle Aziende di trasporto locale - come compendiate nella predetta relazione tecnica - contenente le misure necessarie ad operare il raccordo degli orari di inizio e termine delle attività didattiche con gli orari dei servizi del trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano per fronteggiare la prospettata domanda di accesso al servizio di T.P.L. secondo le direttive suindicate;

RITENUTO che la predetta relazione tecnica contiene tutte le misure, in tema di trasporto pubblico locale, che le Amministrazioni coinvolte dovranno porre in essere nell'ambito delle rispettive competenze;



Il Prefetto della Provincia di Roma

DECRETA

il presente provvedimento, unitamente all'allegata relazione tecnica – che ne forma parte integrante e sostanziale - costituisce il documento operativo predisposto ai sensi dell'art. 1, comma 10, lett. s) del citato d.P.C.M. del 3 dicembre 2020;

TANTO PREMESSO SI DISPONE

- le competenti amministrazioni regionali e capitoline del trasporto pubblico locale dovranno portare ad esecuzione entro il giorno 4 gennaio 2020, secondo i rispettivi ambiti di competenza, quanto previsto nella relazione tecnica, secondo le modalità ivi contemplate;
- gli istituti scolastici secondari di secondo grado rimoduleranno la propria offerta attenendosi ai seguenti criteri:
 1. individuazione di due fasce orarie di ingresso per gli studenti, alle ore 8:00 e alle ore 10:00;
 2. limitazione della percentuale di ingresso degli studenti al 40% nella prima fascia delle ore 8:00 e al 60% nella seconda fascia delle ore 10:00;
 3. pianificazione dell'attività didattica in presenza su cinque giorni settimanali, a fronte di un'apertura dei plessi dal lunedì al sabato al fine di giungere ad una ulteriore riduzione giornaliera del flusso degli studenti, calcolata sul 75% del rientro in presenza, di circa un sesto così da far fronte, per ogni singolo giorno di attività scolastica, ad un complessivo bacino di utenza degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di circa il 62,5%; nella giornata del sabato si potrà se ritenuto funzionale permettere l'ingresso di tutti gli studenti in un'unica fascia oraria delle 8.00;

Le predette misure dovranno essere realizzate nell'ambito di tutti gli istituti scolastici interessati fatte salve concrete, oggettive, motivate esigenze che andranno preliminarmente comunicate all'Ufficio scolastico regionale, il quale provvederà, anche autonomamente, ad operare le valutazioni del caso al fine di consentire l'adozione di adeguamenti delle misure stesse che lascino in ogni caso invariati gli effetti del presente documento operativo;



Il Prefetto della Provincia di Roma

- gli Enti locali dell'area metropolitana di Roma Capitale, e ogni altra amministrazione interessata, avranno cura di avviare mirati confronti con gli operatori economici, che per loro conto assicurano il trasporto pubblico locale, al fine di operare una rimodulazione dei servizi in aderenza alle misure disposte con il presente atto, valutando, altresì, l'eventuale adozione di ogni provvedimento utile ad operare una differenziazione oraria delle attività produttive e commerciali rispetto alle attività scolastiche;
- gli Enti locali vorranno garantire la prevenzione della formazione di assembramenti presso i plessi scolastici, e altri luoghi di aggregazione in prossimità degli stessi, e le fermate dei mezzi pubblici di trasporto avvalendosi della polizia locale e dei gruppi comunali di protezione civile.

Nel caso in cui le misure non siano adottate nel termine suindicato, ne verrà data comunicazione al Presidente della Regione Lazio, affinché adotti, ai sensi dell'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, un'ordinanza volta a garantire l'applicazione per i settori della scuola e dei trasporti pubblici locali urbani ed extraurbani delle misure organizzative strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di cui all'art. 1, comma 10, lettera s) del d.P.C.M. 3 dicembre 2020.

Il tavolo di coordinamento opererà un costante monitoraggio dell'attuazione delle misure adottate con il presente provvedimento e di ogni eventuale variazione degli scenari di riferimento, anche al fine di valutare eventuali adeguamenti delle determinazioni assunte.

Il presente documento operativo comprensivo della relazione tecnica contenente il piano di sviluppo dei trasporti, comunicato al Ministero dell'Interno, viene trasmesso per notifica ed esecuzione degli adempimenti di competenza a tutti i componenti del tavolo di coordinamento ed ai sindaci e ai commissari straordinari dei comuni della Città Metropolitana di Roma.

IL PREFETTO
Piantedosi